Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Durante il tempo della Quaresima, tutte le settimane, proponiamo "un giorno per il Signore", ogni MERCOLEDI' La giornata inizia alle ore 8.30, con la celebrazione dell'Eucaristia a s. Nicolò, segue poi l'Adorazione fino alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30. Durante il tempo dell'Adorazione è presente in chiesa un sacerdote per le Confessioni.

VIA CRUCIS

Durante tutti i Venerdì di Quaresima invitiamo tutti a ripercorrere e a meditare la "Via Crucis": alle ore 15.00 nella chiesa di s. Marco - alle ore 17.30 a s. Nicolò - segue poi la celebrazione dell'Eucaristia feriale alle 18.00.

UN PANE PER AMOR DI DIO

Durante il tempo della Quaresima viene riproposta la Colletta "Un Pane per amor di Dio". Abbiamo davanti agli occhi ogni giorno i disastri che stanno compiendole guerre sparse per il mondo: la distruzione delle case, la povertà estrema delle famiglie, la mancanza di cibo e di sostentamento. La Colletta quaresimale potrà essere una piccola goccia nell'oceano del mondo, ma potrà essere la nostra piccola goccia. Ognuno provveda a ritirare la cassettina dove mettere i risparmi della quaresima. Verrà poi riconsegnata nella celebrazione del Giovedì Santo, giorno nel quale il Signore Gesù si è fatto "pane" per la fame di tutti.

PER IL CENTRO SAN MARTINO

Continua l'impegno del nostro Vicariato a sostenere il Centro san Martino con la raccolta di vivere. In questo mese viene suggerito: ***caffè da gr. 250 - Olio di semi e Olio di oliva - Tonno da gr. 80.*** Il tutto si può depositare nella cesta posta in chiesa o si può consegnare anche in canonica.

ROSARIO PER LA PACE

Per il momento, a partire da questa domenica, sospendiamo l'appuntamento della Domenica pomeriggio per pregare insieme il Rosario per la pace, ma invitiamo tutti a pregare per la pace durante il tempo dell'Adorazione del Mercoledì. Terminato il tempo della Quaresima e la celebrazione della Pasqua, riprenderemo questo appuntamento per continuare a pregare per la pace.

PROGETTI

Stiamo portando avanti due progetti per la nostra chiesa di s. Nicolò. Il primo riguarda la sistemazione del portone principale che da tanto tempo versa in condizioni deplorevoli e non garantisce più la sicurezza quando si apre e si chiude. Questo primo progetto è quasi completato e adesso arriverà a breve il conto da pagare. Il secondo progetto è la dipintura della facciata della chiesa di s. Nicolò. Anche questo secondo progetto è indilazionabile viste le condizioni precarie di buona parte dell'intonaco e della dipintura della facciata. Per questo secondo progetto siamo però soggetti al parere e all'approvazione delle Belle Arti, che hanno già dato un parere favorevole, ma si riservano ancora di verificare alcuni aspetti, non appena sarà montata l'impalcatura per i lavori in sicurezza, che verrà posizionata, salvo imprevisti, appena celebrata la Pasqua. Per questi due progetti impegniamo una parte dei risparmi che sono stati messi in cantiere già da tempo. Non saranno sufficienti, però, a coprire tutta la spesa, per cui facciamo appello a tutta la comunità di aiutarci in questa impresa, secondo le possibilità e le generosità di ciascuno.

LA PREGHIERA DELLE LODI

Per i Lunedì di Quaresima abbiamo ripristinato la preghiera delle Lodi, alle ore 06.50 a san Nicolò. Seguirà una piccola colazione in canonica. Questo appuntamento richiede di anticipare la sveglia di un poco, ma è un dono prezioso per iniziare la settimana di studio e di lavoro.

NELLA PACE DEL SIGNORE

In questa settimana abbiamo celebrato il commiato cristiano per: ***Gino Boscolo*** di via Ca' Corner - ***Paola Zuin*** di via C. Pavese - ***Giorgio Perini*** di via F.lli Rosselli. Li raccomandiamo al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità.

LA STRADA DELLA QUARESIMA

La strada della Quaresima è stata indicata dal Vangelo letto e meditato il Mercoledì delle Ceneri. Tre punti di riferimento: il digiuno - la preghiera - la carità fraterna. Su questi tre punti ogni cristiano è invitato a confrontare la propria vita e a prendere delle decisioni, anche piccole, per realizzarli. Prima di tutto il digiuno. Vivere una vita sobria, evitare di spendere per ciò che non è necessario, evitare gli sprechi in qualsiasi campo: sono delle indicazioni concrete rivolte a noi che abbiamo tutto, anzi troppo. La preghiera è poi l'altro ambito dell'impegno quaresimale. Una preghiera del cuore che potrebbe accompagnare l'inizio e la fine di ogni giornata e sfociare poi nella celebrazione dell'Eucaristia della Domenica, tralasciata spesso con troppa facilità. E infine l'elemosina che ci viene ricordata con una piccola cassettina di cartone: "Un pane per amor di Dio". Ogni giorno si può mettere da parte qualcosa per i poveri.

SAN NICOLÒ SAN MARCO

PARROCCHIE SAN NICOLÒ e SAN MARCO - MIRA

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

II^ DI QUARESIMA - 25 FEBBRAIO 2024

Prova anche tu, una volta che ti senti solo o infelice o triste, a guardare fuori dalla soffitta, quando il tempo è così bello. Non le case o i tetti, ma il cielo.

Finché potrai guardare il cielo senza timori, sarai sicuro di essere puro dentro e tornerai ad essere felice.

(Anna Frank)

"Questi è il mio Figlio, l'amato. Ascoltatelo!"

La parola del Papa

Catechesi. I vizi e le virtù. *La gola*

In questo nostro cammino di catechesi che stiamo facendo sui vizi e le virtù, oggi ci soffermiamo sul vizio della *gola*.
Cosa ci dice il Vangelo a questo riguardo? Guardiamo a Gesù. Il suo primo miracolo, alle nozze di Cana, rivela la sua *simpatia nei confronti delle gioie umane*: Egli si preoccupa che la festa finisca bene e regala agli sposi una gran quantità di vino buonissimo. In tutto il suo ministero Gesù appare come un profeta molto diverso dal Battista: se Giovanni è ricordato per la sua ascesi – mangiava quello che trovava nel deserto –, Gesù è invece il Messia che spesso vediamo a tavola. Il suo comportamento suscita scandalo in alcuni, perché non solo Egli è benevolo verso i peccatori, ma addirittura mangia con loro; e questo gesto dimostrava la sua volontà di comunione e vicinanza con tutti.
Ma c'è anche dell'altro. Mentre l'atteggiamento di Gesù nei confronti dei precetti ebraici ci rivela la sua piena sottomissione alla Legge, Egli però si dimostra comprensivo con i suoi discepoli: quando questi vengono colti in fallo, perché avendo fame colgono delle spighe di grano in giorno di sabato, Lui li giustifica, ricordando che anche il re Davide e i suoi compagni, trovandosi nel bisogno, avevano mangiato dei pani sacri (cfr *Mc* 2,23-26). E Gesù afferma un nuovo principio: gli invitati a nozze non possono digiunare quando lo sposo è con loro; digiuneranno quando lo sposo verrà loro tolto. Ormai tutto è relativo a Gesù. Quando Lui è in mezzo a noi, non possiamo essere in lutto; ma nell'ora della sua passione, allora sì, digiuniamo. Gesù vuole che siamo nella gioia in sua compagnia – Lui è lo Sposo della Chiesa –; ma vuole anche che partecipiamo alle sue sofferenze, che sono anche le sofferenze dei piccoli e dei poveri.
Un altro aspetto importante. Gesù *fa cadere la distinzione tra cibi puri e cibi impuri*, che era una distinzione fatta dalla legge ebraica. In realtà – insegna Gesù – non è ciò che entra nell'uomo a contaminarlo, ma ciò che esce dal suo cuore. E così dicendo «rendeva puri tutti gli alimenti». Per questo il cristianesimo non contempla cibi impuri. Ma l'attenzione che dobbiamo avere è quella interiore: dunque non sul cibo in sé, ma *sulla nostra relazione con esso*. E Gesù su questo dice chiaramente che quello che fa la bontà o la cattiveria, diciamo così, di un cibo, non è il cibo in sé ma la relazione che noi abbiamo con esso. E noi lo vediamo, quando una persona ha una relazione non ordinata con il cibo, guardiamo come mangia, mangia di fretta, come con la voglia di saziarsi e mai si sazia, non ha un rapporto buono con il cibo, è schiavo del cibo.
Questo rapporto sereno che Gesù ha stabilito nei confronti dell'alimentazione dovrebbe essere riscoperto e valorizzato, specialmente nelle società del cosiddetto benessere, dove si manifestano tanti *squilibri e tante patologie*. Si mangia troppo, oppure troppo poco. Spesso si mangia nella solitudine. Si diffondono i disturbi dell'alimentazione: anoressia, bulimia, obesità… E la medicina e la psicologia cercano di affrontare la cattiva relazione con il cibo. Una cattiva relazione con il cibo produce tutte queste malattie.
L'alimentazione è la manifestazione di qualcosa di interiore: la predisposizione all'equilibrio o la smodatezza; la capacità di ringraziare oppure l'arrogante pretesa di autonomia; l'empatia di chi sa condividere il cibo con il bisognoso, oppure l'egoismo di chi accumula tutto per sé. Questa domanda è tanto importante: dimmi come mangi, e ti dirò che anima possiedi. Nel modo di mangiare si rivela la nostra interiorità, le nostre abitudini, i nostri atteggiamenti psichici.

(Udienza Generale - 10 gennaio 2024)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

DOMENICA 25 FEBBRAIO
II^ DI QUARESIMA

ore 8.00: Sorato Severino, Ines, Francesco

ore 9.30: Terren Sergio - Celegato Lino e Ida

ore 11.00: Poli Marcellino

ore 18.30:

LUNEDI' 26 FEBBRAIO

ore 18.00: Malerba Santo - Francescon Anna Maria - Calzavara Vittoria e Bruno - Aurelio Luisa (Ann) - Fracasso Amedeo - Manuel Luna

MARTEDI' 27 FEBBRAIO

ore 18.00: Pandolfo Bepi - Terrin Vittoria

MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO
UN GIORNO PER IL SIGNORE
ore 8.30: Barbara

ADORAZIONE: 9.00 - 12.00; 15.00 - 19.30
CONFESSIONI

GIOVEDI' 29 FEBBRAIO

ore 18.00: Giovanni e Mirta

VENERDI' 1 MARZO

ore 17.30: VIA CRUCIS

ore 18.00**:**

SABATO 2 MARZO

ore 18.30: PREFESTIVA

DOMENICA 3 MARZO
III^ DI QUARESIMA

ore 8.00:

ore 9.30: Giuseppe, Agnese, Carlo e Giovanna

ore 11.00:

ore 18.30:

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: **17.00 -** s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **s. Marco: 8.30**
s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**

Appunti di don Gino

UN SEGNALIBRO

A conclusione del piccolo percorso che abbiamo fatto con un gruppo di fidanzati abbiamo donato loro un piccolo segnalibro, da tenere sempre alla portata di mano, nel libro che si sta leggendo. Vuole fare riferimento, in maniera viva e concreta, alle fatiche e alle difficoltà che si incontrano ogni giorno quando ci si vuole bene sul serio e si incontrano inevitabilmente delle difficoltà e delle "crepe" che potrebbero rovinare un sogno e un impegno grande presi davanti al Signore. Il segnalibro riporta una riflessione piuttosto seria e impegnativa che voglio trascrivere, perché è valida per tutti. *"Quando i giapponesi riparano un oggetto rotto, valorizzano la crepa riempiendo la spaccatura con dell'oro. Essi credono che quando qualcosa ha subito una ferita ed ha una storia, diventa più bella e preziosa".* Non è così spontaneo. Quando ci sono delle crepe o delle rotture viene più spontaneo buttar via l'oggetto anche se è stato testimone di una storia e di un sogno che, nella vita, quasi sempre subisce delle crepe e delle rotture. Nessuna è insanabile, anzi, può diventare qualcosa di positivo che valorizza ciò che si è vissuto insieme, se però si riempiono "le spaccature" con dell'oro, con un amore cioè più grande e più prezioso. Quanto di bello potrebbe insegnare, oggi, questo antico proverbio giapponese.

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Forse per molti la preghiera di Adorazione è la più delicata e anche difficile. Perché richiede il silenzio, non soltanto quello esteriore, ma soprattutto quello interiore che è sempre insidiato da pensieri che distraggono il cuore e la mente. Concentrarsi nel silenzio non è cosa facile per nessuno. Soltanto un grande santo ha saputo riempire questo silenzio affermando: "Io lo guardo e Lui mi guarda". Alcune piccole cose possono aiutare questa che è la preghiera più bella e più vera. Si possono fare dei primi passi che portano a pregare il Signore per i suoi doni e fanno sgorgare dal cuore la lode e il ringraziamento. Poi si possono fare degli altri passi che introducono nella sincerità del cuore e della vita e spesso possono preparare al gesto del pentimento e della confessione. Ma mi pare che il gesto più bello sia quello di formare una piccola "processione" di persone da affidare al Signore, a cominciare dalla propria famiglia e poi allargando lo sguardo a coloro che ci vivono accanto. Può essere bello e opportuno raccogliere quanti si sono affidati alla nostra preghiera, spesso richiamando alla mente quanti ci hanno detto: "quando preghi, ricordati di me". La processione si allunga e raccoglie volti, preoccupazioni, situazioni di dolore e di malattia, ma anche di lontananze che non sappiamo riempire con l'affetto e la vicinanza. Sono alcune piccole indicazioni che mi sono state donate. Credo sia bello condividerle e imparare a pregare con il cuore. D'altra parte anche i discepoli di Gesù un giorno gli hanno rivolto una richiesta: "Signore, insegnaci a pregare".

AMBIENTI PULITI

I nostri ambienti, a partire dalla chiesa, sono sempre puliti e in ordine. Alcune persone care si sono prese l'impegno di pulire le stanze dove si svolge la catechesi, la Casa san Francesco, i cortili del patronato. E' rimasta scoperta, da un po' di tempo, la pulizia del piano terra del patronato che è il più usato. Per prima cosa sento il dovere e il bisogno di ringraziare quanti si prestano perché gli ambienti destinati alla preghiera, alla catechesi e agli incontri siano sempre puliti e accoglienti. Ora bisognerebbe trovare qualche persona generosa che si prestasse per rendere pulito e accogliente anche il piano terra. Ci vorrebbe anche una maggiore attenzione da parte dei catechisti e degli animatori perché al termine di ogni incontro le due sale più belle del nostro patronato fossero lasciate in ordine in modo che chi le usa in un tempo successivo trovasse un ambiente ordinato e pulito. Talvolta questo non capita e ci dispiace un poco, perché basterebbe dedicare solo qualche minuto perché tavoli e sedie fossero rimessi sempre in ordine e chi le usa dopo potesse trovarle così. Anche una stanza ordinata e pulita è una forma di educazione e di rispetto.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 25 FEBBRAIO
II^ DI QUARESIMA
ore 9.00: Dante e Lilli
ore 16.00. ADORAZIONE EUCARISTICA

LUNEDI' 26 FEBBRAIO
Ore 7.00 : Conton Giovanni e Aldo

MARTEDI' 27 FEBBRAIO
ore 7.00: Lino

MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO
ore 7.00: Fattore Gino

GIOVEDI' 29 FEBBRAIO
ore 7.00: Intenzione offerente

VENERDI' 1 MARZO
ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 2 MARZO
ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 3 MARZO
III^ DI QUARESIMA
ore 9.00: Intenzione offerente
ore 16.00. ADORAZIONE EUCARISTICA

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 25 FEBBRAIO
2^ DI QUARESIMA
Ore 10.45: Lagunari Defunti - Giuseppe, Rino, Anita, Andrea, Maria - Angela, Mario, Pierina, Giorgio Sante, Elisa

LUNEDI' 26 FEBBRAIO

ore 8.30:

MARTEDI' 27 FEBBRAIO

ore 8.30:

MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO
UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: (a. san Nicolò)
ADORAZIONE: 9 - 12; 15 - 19.30

GIOVEDI' 29 FEBBRAIO

ore 8.30: per i giovani - Casagrande Giovannina

VENERDI' 1 MARZO

ore 8.30:

SABATO 2 MARZO

ore: 17.00: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 3 MARZO
3^ DI QUARESIMA
Ore 10.45: